

Circa 2,3 miliardi di euro di investimenti

Progetto Insula: una rete per unire l'Italia alle sue isole

I progetti di Terna per unire il Paese con una rete di cavi sottomarini d'avanguardia

Il collegamento a 150 kV "Capri-Torre Annunziata" rappresenta un altro importante tassello del **Progetto Insula**, il network di cavi sottomarini tecnologicamente sofisticati, simile alla magliatura delle reti in linea area sulla terraferma, che Terna prevede di realizzare con l'obiettivo di potenziare la rete che unisce l'Italia alle sue isole. L'ammontare complessivo degli investimenti è di circa 2,3 miliardi di euro, in linea con il Piano di Sviluppo. Prosegue in tal modo l'impegno di Terna per rafforzare la "magliatura" di una rete che negli ultimi 15 decenni ha unito l'Italia da nord a sud e che continua a essere unita anche grazie agli oltre 200 cantieri che già ora sono attivi su tutto il territorio nazionale.

Collegamento tra Sardegna e Penisola Italiana (Sa.Pe.I.)

L'opera, a pieno regime dal 2012, è stata definita il "Ponte elettrico dei record". Con i suoi 435 km è infatti il più lungo collegamento sottomarino del Mediterraneo e il più profondo al mondo con 1.640 metri di profondità. Il Sa.Pe.I., per la cui realizzazione Terna ha investito 750 milioni di euro, porterà risparmi al sistema elettrico per 70 milioni di euro l'anno, grazie alla rimozione dei "colli di bottiglia" tra la zona Sardegna e il resto del mercato elettrico. Inoltre, da un punto di vista ambientale, verranno risparmiate oltre 500 mila tonnellate l'anno di CO₂ in atmosfera per effetto del maggior utilizzo di energia rinnovabile.

Interconnessione delle isole campane con la terraferma

Oltre al collegamento tra Torre Annunziata e Capri, Terna sta realizzando il potenziamento dell'elettrodotto a 150 kV "Cuma-Lacco Ameno" e del collegamento "Cuma-Patria" (Ischia). Obiettivo degli interventi è aumentare la sicurezza e l'affidabilità dell'approvvigionamento elettrico dell'isola per minimizzare i rischi di blackout, soprattutto nel periodo estivo quando il turismo, e di conseguenza anche i consumi, aumentano. Complessivamente questi interventi prevedono un investimento di circa 150 milioni di euro e potranno portare numerosi benefici ambientali ed economici.

Collegamento tra Sicilia e Calabria ("Sorgente-Rizziconi")*

L'opera, in corso di realizzazione, unirà la Sicilia e la Calabria attraverso un collegamento di 105 km, di cui 38 km in cavo sottomarino, tra Sorgente (Me) e Rizziconi (Rc). E' il più lungo cavo sottomarino in corrente alternata a 380 kV mai realizzato al mondo. Una volta completato, l'elettrodotto, per il quale Terna investirà oltre 700 milioni di euro, migliorerà la qualità e la sicurezza della rete elettrica siciliana, vetusta e poco interconnessa con il resto del Paese. Consentirà, inoltre, numerosi benefici anche in termini ambientali: a fronte della realizzazione di 82 km di nuovi elettrodotti nelle provincie di Messina e Reggio Calabria, verranno interrati 67 km e demoliti 170 km di linee aeree esistenti. Il nuovo elettrodotto consentirà, infine, un risparmio di emissioni di CO₂ pari a circa 670.000 tonnellate l'anno.



Cofinanziato dall'Unione europea

* Programma energetico europeo per la ripresa

"Terna SpA è l'unica responsabile delle informazioni ivi contenute. L'Unione Europea non è responsabile di qualsiasi uso che potrebbe essere fatto delle informazioni ivi contenute."

Collegamento “Isola d’Elba-Toscana”

Un cavo elettrico sottomarino a 132 kV, tra Piombino e Porto Ferraio, collegherà l’Isola d’Elba alla terraferma. L’elettrodotto, in autorizzazione e per il quale Terna prevede un investimento di circa 50 milioni di euro, sarà lungo circa 39 km, dei quali 33 sottomarini e 6 in cavo interrato. Il collegamento permetterà di gestire in sicurezza il servizio elettrico dell’isola assicurando una maggiore riserva energetica, soprattutto durante i periodi estivi quando il fabbisogno energetico dell’isola raggiunge i 40 MW. Oltre alla realizzazione del collegamento sottomarino, il progetto di Terna prevede un potenziamento della linea elettrica esistente a 132 kV “S.Giuseppe-Porto Ferraio”, i cui lavori sono già in corso.

Collegamento tra Sardegna, Corsica e Penisola Italiana (Sa.Co.I. 3)

La Sardegna, per le sue caratteristiche naturali, è destinata a diventare uno strategico hub energetico posizionato al centro del Mediterraneo. Sarà, inoltre, sempre di più un importante centro di produzione da fonte rinnovabile. Per questo Terna ha in programma di potenziare l’interconnessione tra la Sardegna, la Corsica e la penisola italiana con l’obiettivo di garantire un maggiore sfruttamento della nuova capacità di produzione rinnovabile per circa 500 MW e al tempo stesso garantire i margini di adeguatezza del sistema, liberando 300 MW da produzioni più efficienti. L’intervento, per cui Terna investirà oltre 600 milioni di euro, prevede la sostituzione e il potenziamento dei cavi sottomarini esistenti e la ricostruzione delle attuali stazioni di conversione.

Interconnessione delle isole della Laguna Veneta

L’opera, già autorizzata e per la quale Terna prevede di investire complessivamente 33 milioni di euro, prevede due interventi:

- il collegamento a 132 kV tra la terraferma e Murano (“Cavallino-Sacca Serenella”), lungo 14 km, di cui 10 di cavo sub lagunare, che completerà la rete a 132 kV nell’area della laguna veneta, migliorando la sicurezza del servizio elettrico sia per la città di Venezia che per le aree dell’alto litorale adriatico di Jesolo;
- l’interramento della linea aerea a 132 kV “Fusina2-Sacca Fisola” per totali 6 km, di cui 5 sub lagunari. Tale intervento permetterà la demolizione di 7 km di linee aeree che interessano lo specchio d’acqua della laguna veneta e consentirà un più agevole transito delle navi.

Entrambi gli interventi prevedono l’utilizzo di tecnologie e attrezzature all’avanguardia per posare i cavi nel basso fondale della laguna.